

Per quanto riguarda i trasferimenti alle famiglie, tra i quali sono considerati anche i pagamenti per il personale in quiescenza operati a carico del bilancio dello Stato, la forte riduzione (- miliardi 21.766) riflette il trasferimento all'INPDAP, a decorrere dal 1° gennaio 1996, della competenza a pagare i relativi trattamenti: ricordato che nei primi nove mesi del 1995 le erogazioni per il personale in quiescenza erano state pari a miliardi 25.907, si rileva che anche nel corrispondente periodo dell'anno in corso si sono avute uscite imputabili al bilancio statale per miliardi 3.016.

Passando alle operazioni di conto capitale, richiamata la valenza complessiva dei flussi da e a enti del settore pubblico di cui si è detto esaminando i trasferimenti correnti, sono da sottolineare la diminuzione degli incassi (- miliardi 1.852) a seguito della intervenuta riduzione della quota di aliquota riservata alla Gescal (- miliardi 973) e minori introiti per il condono edilizio (- miliardi 870) e quella dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (- miliardi 105).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 11.482 inferiore di miliardi 1.437 (- 11,1%) a quella avutasi nel corrispondente periodo del 1995.

Tale risultanza consegue a riduzioni degli introiti pari a 467 miliardi e ad aumenti dei pagamenti pari a miliardi 1.900: tra i pagamenti da segnalare un maggior conferimento all'Ente Ferrovie (+miliardi 1.449), mutui a

Comuni e Province (+ miliardi 1.814), i minori mutui a Regioni (- miliardi 1.464) e la non erogazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti di anticipazioni all'Ente Poste (miliardi 4.490 nel 1995).

1.2. - Il fabbisogno complessivo del settore statale, pari a 95.861 miliardi, è stato finanziato con titoli a medio - lungo termine per 98.812 miliardi e con prestiti esteri per 10.010 miliardi. Si è inoltre registrata una diminuzione del credito verso la Banca d'Italia per 302 miliardi, a fronte di un incremento nell'analogo periodo dell'anno precedente pari a 5.889 miliardi.

Per quanto concerne le emissioni dei titoli a medio-lungo si fa rinvio a quanto esposto nell'appendice relativa alla gestione del debito del settore statale.

Relativamente agli strumenti a breve termine si rileva che vi è stato un rimborso netto di BOT per 12.703 miliardi, rispetto ad emissioni nette positive per 500 miliardi nei primi nove mesi del 1995.

Si segnala infine che nel comparto a breve termine si è avuto un decremento della raccolta postale di 551 miliardi, a fronte di una crescita di 6.049 miliardi registrata nei primi nove mesi del 1995.

Per quanto concerne i rapporti con la Banca d'Italia, va registrata una riduzione del conto disponibilità (L. 26/11/93, n. 483) per 4.304 miliardi a fronte di un incremento dello stesso per 4.732 miliardi nei primi nove mesi del 1995.

Nei primi nove mesi del 1996 il finanziamento con emissione di prestiti esteri è stato pari a 10.010 miliardi, mentre nell'analogo periodo dello scorso anno la copertura del fabbisogno effettuata con tale forma di indebitamento è stata pari a 24.865 miliardi.

Tabella n. 2

COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE

(in miliardi di lire)

	SETT.95	SETT.96
I - A MEDIO LUNGO		
EMISSIONI (1)	200.860	247.456
RIMBORSI	-131.580	-148.644
(-) BANKITALIA	805	
TOTALE	70.085	98.812
II - A BREVE		
B.O.T.-EMISS. NETTE	500	-12.703
(-) B.I.		
B.O.T. - TOTALE	500	-12.703
RACCOLTA POSTALE	6.049	-551
ALTRO	-23	-10
TOTALE	6.526	-13.263
III-BI E CIRCOLAZIO- NE STATO		
C/C TESORERIA PROV.		
DISPON.TESORO 483/93	-4.732	4.304
FONDO AMMORT. TITOLI	-1.198	-4.650
TITOLI A MEDIO-LUNGO	-805	
B.O.T.		
ALTRO	846	648
TOTALE	-5.889	302
IV-ESTERO	24.865	10.010
TOTALE COPERTURA	95.587	95.861

(1) Di cui nel 1995 md. 2650 di regolazioni per debiti pregressi in titoli (md. 150 per rimborso crediti d'imposta e md. 2500 per debiti IRI)

C A P I T O L O II°

Il Bilancio dello Stato

I risultati di sintesi della gestione di cassa dei
primi nove mesi del 1996

2.1. - Alla fine dei primi nove mesi dell'anno 1996 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per miliardi 380.036 e pagamenti per miliardi 459.206: ne è derivato un fabbisogno pari a miliardi 79.170 contro i miliardi 96.413 registrati, in termini omogenei, per il corrispondente periodo 1995.

Tale saldo risulta depurato di incassi e di pagamenti di somme destinate al "Fondo ammortamento titoli di Stato" (per gli incassi miliardi 922 nel 1995 e miliardi 497 nel 1996, per i pagamenti miliardi 915 nel 1995 e miliardi 6.249 nel 1996) ed ai conti di Tesoreria intestati alla Solidarietà Nazionale ed alla Partecipazione a Banche ed Organismi Internazionali (miliardi 250 per gli incassi e miliardi 25 per i pagamenti).

Si precisa che gli incassi ed i pagamenti comprendono rimborsi IVA non regolati contabilmente per miliardi 9.745 per l'anno 1995 e 6.780 per l'anno 1996.

La contrazione del fabbisogno del bilancio statale (- miliardi 17.243: -17.9%), riflette le differenti dinamiche che hanno caratterizzato gli incassi (+4.4%), rispetto ai pagamenti (-0.3%).

Tabella n.3

BILANCIO STATALE: Risultati di sintesi della
gestione di cassa dei primi nove mesi
degli anni 1995 e 1996

(in miliardi di lire)

	1 9 9 5	1 9 9 6	Variazioni	
			In term. assoluti	In term. %
INCASSI				
Tributari	325.959	349.416	23.457	7.2
Altri	38.207	30.620	-7.587	-19.9
	364.166	380.036	15.870	4.4
PAGAMENTI				
Correnti	416.364	410.272	-6.092	-1.5
In conto capitale	44.215	48.934	4.719	10.7
	460.579	459.206	-1.373	-0.3
FABBISOGNO	96.413	79.170	-17.243	-17.9

Nei due successivi paragrafi si forniscono, come di consueto, dettagliate specificazioni sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti di bilancio nei primi nove mesi degli anni 1995 e 1996.

2.1.2. - Le entrate per operazioni finali incassate nei primi nove mesi del 1996 sono state, nel complesso, pari a miliardi 380.036 e presentano, nei confronti del corrispondente periodo dell'anno precedente, un aumento di miliardi 15.870 (+ 4,4%), che trae origine da una crescita di miliardi 23.457 (+ 7,2%) dei cespiti di natura tributaria, parzialmente compensata dalla riduzione di miliardi 7.587 (-19,9%) degli introiti di diversa natura (cfr. tabella n.4).

ENTRATE TRIBUTARIE

Il comparto tributario ha registrato a tutto settembre 1996 introiti per miliardi 349.416, con un incremento di miliardi 23.457, pari al 7,2%.

I risultati dei due periodi in esame considerano regolazioni contabili per miliardi 2.018 nel 1995 e per miliardi 1.141 nel 1996. Depurando gli incassi del cennato fattore di disomogeneità l'incremento del gettito si attesta intorno al 7,5%.

Si evidenzia, di seguito, l'evoluzione dei principali cespiti nell'ambito sia delle imposte dirette che di quelle indirette.

Imposte dirette

Le imposte sul patrimonio e sul reddito sono risultate pari a miliardi 189.525, con un aumento di

TABELLA n. 4

BILANCIO DELLO STATO: Incassi realizzati a tutto settembre 1995 e 1996
(importi in miliardi di lire)

	A tutto settembre		Variazioni	
	1995	1996	In termini assoluti	In term. %
IMPOSTE DIRETTE	169.614	189.525	19.911	11,7
- IRPEF	111.812	119.342	7.530	6,7
- IRPEG	15.657	19.113	3.456	22,1
- ILOR	9.061	11.100	2.039	22,5
- Ritenute redditi da capitale	21.162	27.393	6.231	29,4
- Ritenute sui dividendi	2.052	2.707	655	31,9
- Altre	9.870	9.870	0	0
IMPOSTE INDIRETTE	156.345	159.891	3.546	2,3
AFFARI	103.943	108.489	4.546	4,4
- IVA	77.166	80.337	3.171	4,1
- Registro, bollo e sostitutiva	10.084	11.227	1.143	11,3
PRODUZIONE	40.150	38.966	-1.184	-2,9
- Oli minerali	31.220	27.556	-3.664	-11,7
MONOPOLI	7.219	8.171	952	13,2
- Tabacchi	7.195	8.153	958	13,3
LOTTO	5.033	4.265	-768	-15,3
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	325.959	349.416	23.457	7,2
ALTRE ENTRATE	38.207	30.620	-7.587	-19,9
- Fondo sanitario	2.373	2.886	513	21,6
- Retrocessioni	3.910	2.581	-1.329	-34,0
- Risorse proprie CEE	2.123	1.782	-341	-16,1
- Soppr. gest. fuori bilancio	2.173	416	-1.757	-80,9
- Ritenuta Tesoro	4.432	3.602	-830	-18,7
TOTALE ENTRATE FINALI	364.166	380.036	15.870	4,4

miliardi 19.911, pari all'11,7%, in gran parte attribuibile alle variazioni positive fatte registrare dall'IRPEF (+ miliardi 7.530), dall'IRPEG (+ miliardi 3.456), dall'ILOR (+ miliardi 2.039), dalle ritenute sui redditi di capitale (+ miliardi 6.231), dalle ritenute sui dividendi (+ miliardi 655), nonché ai versamenti avutisi a tutto settembre 1996 per l'accertamento con adesione per gli anni pregressi (miliardi 1.459).

Nella successiva tabella n. 4A viene esposto il dettaglio delle principali componenti dell'IRPEF, dell'IRPEG, dell'ILOR e delle ritenute sui redditi di capitale.

In particolare, l'aumento fatto registrare dall'IRPEF, pari a miliardi 7.530 (+ 6,7%) è riconducibile essenzialmente a maggiori incassi per ritenute sui dipendenti pubblici e privati (+ miliardi 6.770), per ritenute d'acconto sui redditi di lavoro autonomo (+ miliardi 1.067) nonché per versamenti a saldo ed in acconto per autotassazione (+ miliardi 569).

Da segnalare nell'ambito del tributo la riduzione di miliardi 876 dei versamenti afferenti ai ruoli.

In aumento anche le entrate relative all'IRPEG, che sono ammontate a miliardi 19.113, contro miliardi 15.657 nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Per tale imposta, mentre sono risultati incrementati i versamenti per autotassazione a saldo (+ miliardi 1.626) ed in acconto (+ miliardi 1.935), si è

TABELLA n. 4A

ANALISI DEGLI INCASSI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE
(in miliardi di lire)

	A tutto settembre		Variazioni	
	1995	1996	In termini assoluti	In term. %
IRPEF	111.812	119.342	7.530	6,7
- Ruoli (comprese addi- zionali e penalita')	1.449	573	-876	-60,5
- Ritenute su dipenden- ti pubblici	19.568	20.843	1.275	6,5
- Ritenute su dipenden- ti privati	63.969	69.464	5.495	8,6
- Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	10.419	11.486	1.067	10,2
- Versamenti a saldo per autotassazione	7.419	8.195	776	10,5
- Versamenti in acconto per autotassazione	8.988	8.781	-207	-2,3
IRPEG	15.657	19.113	3.456	22,1
- Ruoli (comprese addi- zionali e penalita')	435	330	-105	-24,1
- Versamenti a saldo per autotassazione	7.495	9.121	1.626	21,7
- Versamenti in acconto per autotassazione	7.727	9.662	1.935	25,0

segue TABELLA n. 4A

	A tutto settembre		Variazioni	
	1995	1996	In termini assoluti	In term. %
ILOR	9.061	11.100	2.039	22,5
- Ruoli (comprese addizionali e penalita')	673	374	-299	-44,4
- Versamenti a saldo per autotassazione	4.289	5.301	1.012	23,6
a) persone fisiche	823	1.030	207	25,2
b) persone giuridiche	3.466	4.271	805	23,2
- Versamenti in acconto per autotassazione	4.099	5.425	1.326	32,3
a) persone fisiche	710	861	151	21,3
b) persone giuridiche	3.389	4.564	1.175	34,7
 RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	 21.162	 27.393	 6.231	 29,4
- Ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito	3.175	7.171	3.996	125,9
- Ritenuta sugli interessi dei titoli di Stato	12.431	13.667	1.236	9,9
- Ritenute sulle obbligazioni e titoli similari di istituti di credito a medio e lungo termine	2.817	3.162	345	12,2
- Ritenute sulle obbligazioni e titoli similari emessi da altri soggetti	700	656	-44	-6,3
- Ritenute sulle obbligazioni convertibili	1.189	1.511	322	27,1
- Altre ritenute	850	1.226	376	44,2

registrata una diminuzione dei ruoli (- miliardi 105).

Per quanto riguarda l'ILOR, le entrate a tutto settembre 1996 sono ammontate a miliardi 11.100, con un aumento, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, di miliardi 2.039, pari al 22,5%, connesso all'incremento fatto registrare per i versamenti a saldo per autotassazione (+ miliardi 1.012) nonché per quelli in acconto (+ miliardi 1.326) parzialmente compensati dal calo degli introiti relativi ai ruoli (- miliardi 299).

In ordine alle ritenute sugli interessi e redditi di capitale si registra un incremento (+ miliardi 6.231, pari al 29,4%) correlato all'aumento degli introiti relativi alle ritenute sugli interessi dei titoli di Stato (+ miliardi 1.236 pari al 9,9%), alle ritenute sulle obbligazioni e titoli similari di istituti di credito a medio e lungo termine e di altri soggetti (+ miliardi 301, pari all' 8,6%), alle ritenute sugli interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito (+ miliardi 3.996, pari al 125,9%).

Nel comparto impositivo diretto e' da rilevare, inoltre, l'acquisizione, nei primi nove mesi del 1996, di versamenti per imposte sostitutive su riserve e fondi in sospensione d'imposta, saldi attivi di rivalutazione, ecc. (miliardi 206) e per imposte sostitutive dell'IRPEG e dell'ILOR correlate alle operazioni di conferimento di cui alla legge n. 218/1990 (miliardi 404).

Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette si registra un incremento di miliardi 3.546 (+ 2,3%), dovuto ai risultati positivi avutisi per le tasse ed imposte sugli affari(+ miliardi 4.546, pari al 4,4%) ed i proventi dei servizi di monopolio (+ miliardi 952, pari al 13,2%). Negativi, invece, i risultati avutisi per le imposte sulla produzione, sui consumi e dogane (- miliardi 1.184, pari al 2,9%) e per i proventi del lotto, lotterie ed altre attivita' di gioco (- miliardi 768, pari al 15,3%).

Di seguito si evidenziano i tributi che hanno registrato le variazioni piu' significative (cfr. tabelle nn. 4 e 4c).

Tra le tasse ed imposte sugli affari si segnala l'aumento contabile registrato per l'IVA (+ miliardi 6.137, pari al 9,1%).

Depurando le somme contabilizzate a bilancio per il 1996 dell'importo di lire 4.736 miliardi, quale regolazione contabile di parte dei rimborsi effettuati nell'anno precedente ed integrando gli incassi relativi ai periodi considerati dei rimborsi erogati (miliardi 9.745 per il 1995 e miliardi 11.515 per il 1996) si perviene ad un aumento del gettito, al lordo dei rimborsi effettuati, pari a miliardi 3.171 (+ 4,1%) (cfr. tab. n. 4b).

Da segnalare incrementi di gettito anche per

TABELLA N. 4B

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per l'IVA
(in miliardi di lire)

	A tutto settembre		Variazioni	
	1995	1996	In term. assoluti	In term. %
IVA	67.421	73.558	6.137	9,1
- Scambi interni	56.872	63.258	6.386	11,2
- Importazioni	10.418	10.123	-295	-2,8
- Delega ai conces. e penalita'	1	1	0	-
- Ruoli	130	167	37	28,5
- Accert. con adesione	0	9	9	-
Rimborsi	9.745	11.515	1.770	18,2
Regolazioni contabili rimborsi	0	-4.736	-4.736 *	-
IVA TOTALE LORDA	77.166	80.337	3.171	4,1 #

(*) L'importo evidenziato si riferisce a regolazioni contabili effettuate nel mese di settembre 1996, riferite a rimborsi dell'anno 1995.

(#) I dati a tutto settembre 1995 considerano miliardi 1.116 di regolazioni contabili per quote di gettito riscosse direttamente dalle Regioni Sicilia e Sardegna. Depurando gli incassi per il 1995 del predetto importo, il tasso di crescita del tributo passa dal 4,1% al 5,6%.

l'imposta di registro (+ miliardi 82, pari all' 1,8%), l'imposta di bollo (+ miliardi 1.104, pari al 20,6%), le imposte sulle successioni e donazioni (+ miliardi 221, pari al 24,4%) ed i canoni di abbonamento alla RAI (+ miliardi 77, pari al 3,1%).

Per contro si segnala la riduzione di gettito per l'imposta sulle assicurazioni (- miliardi 1.088 pari al 27,0%), dovuta a probabili errori di imputazione.

Nel comparto delle imposte sulla produzione, sui consumi e dogane, si registra una diminuzione di miliardi 1.184, pari al 2,9%, dovute essenzialmente alla flessione dell'11,7% (- miliardi 3.664) degli introiti relativi all'imposta di fabbricazione degli oli minerali.

Tale riduzione e' correlata all'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di una quota dell'accisa sulla benzina, come previsto dalla legge n. 549/95 (provvedimento collegato alla manovra di finanza pubblica 1996-1998) corrispondente a circa miliardi 5.191. Pertanto, il gettito del tributo in questione, in assenza di tale devoluzione, passerebbe dal - 11,7% al + 4,9%.

Si registrano, altresì, aumenti per i versamenti dell'imposta di consumo sul gas metano (+ miliardi 1.087, pari al 21,2%) e per l'imposta sull'energia elettrica (+ miliardi 1.094, pari al 112,9%), su cui hanno inciso le maggiorazioni di aliquote disposte dal D.L. 23 febbraio 1995, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85.